

**BANCHE INTRIGO
A HONG KONG**

**SECONDA PUNTATA VIAGGIO
AL CENTRO DELLO SCUDO**



AZIMUT
LA DIREZIONE PER INVESTIRE



www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

FTSE MIB DELLA SETTIMANA

+3,71%

Allianz	+3,97	Italcementi	+5,08
Ansaldo STS	+3,66	Lottomatica	+2,49
Atlantia	+4,00	Luxottica	+2,23
Autogrill	+7,52	Mediaset	+6,65
Aza	+4,45	Mediobanca	-0,62
B Pop Milano	-0,28	Mediolanum	+1,33
Banco Popolare	+6,11	Mondadori	+5,93
Bulgari	+6,97	Mps	+0,56
Buzzi Unicem	+6,09	Parnalat	+3,95
Cir	+5,04	Pirelli e C.	+13,39
DaVIDe Campari	+6,01	Prismian	+1,55
Enel	+3,21	Sagem	+7,60
Eni	+4,51	Snam	+4,80
Fiat	+10,08	Stm	+7,58
Fimmeccanica	+4,71	Telecom	+5,05
Fondiaria Sai	+3,86	Tenaris	+10,65
Generali	+3,86	Terna	+1,85
Geox	+0,17	Ubi Banca	+1,48
Imperial	+7,46	Unicredit	+2,17
Intesa Sanpaolo	+2,98	Unipol	+5,97
FTSE ALL SHARE	+3,74	FTSE MID CAP	+2,92

€ 3,50

Uk £ 3,40 - Ch fr. 8,00
Francia € 5,30

MF *il quotidiano dei mercati finanziari*

Classeditori

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

ANNO XX - NUMERO 180 - SABATO 12 SETTEMBRE 2009

A UN ANNO DA LEHMAN Parla Weber (Bce)

EDISON Il piano dei francesi per la utility

Stop ai banchieri furbetti Edf tenta lo scacco matto

BORSE *Dai minimi di marzo è Toro scatenato*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

In 6 mesi +80% E ORA?

Parlano gli otto gestori che hanno creduto di più nel grande rally



Se Exor (ex Ifil e Ifi) degli Agnelli comprerà, com'è assai probabile, Banca Fideuram da Intesa Sanpaolo, verrà confermata la teoria vicchiana dei corsi e ricorsi, con uno straordinario intreccio di società e persone.

Questa volta a operare per una diversificazione della finanziaria di famiglia nei servizi finanziari non sono più Umberto Agnelli, Gianluigi Gabetti e Mario Garraffo, all'epoca amministratore delegato di Ifil, ma John Elkann e Carlo Sant'Albano, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Exor, anche se la filosofia della diversificazione discende sempre da Gabetti.

Il primo corso degli Agnelli nei servizi finanziari avvenne all'inizio degli anni 80 da parte di Ifil in partnership con il Monte dei Paschi di Siena e la partecipazione, piccola ma significativa, del più sapiente dei gestori di patrimoni, Renzo Giubergia. La società si chiamava Prime e nacque per cogliere la nuova fase della gestione del denaro attraverso fondi di investimento di diritto italiano. Ma non solo.

Infatti nacquero subito anche Prime leasing, Prime factoring e via via una società per ogni servizio finanziario. A occuparsi operativamente di questo progetto fu Garraffo, insieme al direttore generale (allora chiamato provveditore) del Monte dei Paschi, Carlo Zini. In poco tempo Prime diventò il secondo gestore italiano di denaro, proprio dietro Fideuram, che allora non era ancora banca ed era controllata dall'Imi guidato da Luigi Arcuti.

Fideuram era l'acronimo di Fiduciaria euro americana ed era nata come emanazione del gestore di fondi comuni di investimento americano controllato da Bernard Cornfield. Costui aveva fatto bancarotta e quindi per lungo tempo l'immagine dei fondi di investimento non era stata positiva. Tuttavia, il fatto che un uomo prudente e capace come Arcuti avesse continuato a sviluppare Fideuram aveva convinto Gabetti, allora al timone di Ifi e di fatto il numero uno opera-

